

Un convegno del Sap per parlarne

SE È VERO che il Taser (acronimo di Thomas A. Swift's Electronic Rifle, «fucile elettronico di Thomas A. Swift») potrà essere presto sperimentato nei capoluoghi di provincia e non solo nelle città sopra i centomila abitanti, la famosa pistola che manda scariche elettriche sarà a breve in dotazione anche alle forze dell'ordine pistoiesi. Anche se al momento non è utilizzata, durante il recente convegno del sindacato autonomo di polizia (Sap) si è parlato dell'opportunità anche per il personale in divisa di Pistoia di farne uso al fine di garantire la sicurezza degli operatori e della cittadinanza. Un «alleato» nelle situazioni di pericolo, che permetterebbe di tutelare gli agenti della Polizia e allo stesso

tempo non li lascerebbe di fronte alla scelta tra l'uso delle armi da fuoco e il contatto diretto con il soggetto da fermare.

DOPO AVER VISTO l'esito positivo della sperimentazione nelle varie città pilota dunque, dove pare che nei pochi casi in cui è stato usato il Taser le situazioni si siano risolte senza particolari conseguenze, per gli addetti ai lavori sembra questa la strada più percorribile nel contrasto alla malavita. Una soluzione ritenuta a tal punto positiva da auspicare la possibilità di estenderne la dotazione anche alla polizia municipale. Sapere che le forze dell'ordine di Pistoia potrebbero avere al più presto a disposizione il Taser, non

lascia però indifferente la cittadinanza. La paura più ricorrente è per le potenziali conseguenze sulla salute del soggetto che riceve le scariche elettriche oltre al timore che non ne venga fatto un uso consapevole.



Peso:13%